

TRIBUNALE DI GROSSETO

SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

n. 44/2021

PROMOSSA DA

HOIST ITALIA S.r.L.

C.F. n.: 12 898 671 008

Mandataria di

MARATHON SPV S.r.L.

C.F. n.: 05 048 650 260

CONTRO

GIUDICE delle ESECUZIONI: Dott.ssa Cristina Nicolò
C.T.U.: Ing. Daniele Felici

CONSULENZA TECNICA

“VALUTAZIONE IMPIANTI”

D.M. 37/08

L. 192/2005 - D.L. 311/2006 - D.P.R. 59/2009 D.M. 26/06/2009

D.L. n. 63 del 4/06/2013 – L.n. 90 del 03/08/2013 - D.M. 26/06/2015

DOTT. ING. DANIELE FELICI

Via G. Mazzini N. 8 58100 Grosseto

Tel 0564-24324 cell 3929709118 e-mail: da.felici@email.it



1) PREMESSA E OGGETTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Ing. Daniele FELICI, libero professionista, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Grosseto al n.559 con Studio Tecnico in Grosseto, Via G. Mazzini n.8, è stato nominato C.T.U. nella procedura iscritta al n. 44/2021 promossa da HOIST ITALIA S.r.L. (C.F. n.: 12 898 671 008) *mandataria di* MARATHON SPV S.r.L. (C.F. n.: 05 048 650 260) contro il Sig. _____ con incarico di “*redigere l’Attestato di Prestazione Energetica ed effettuare la verifica degli impianti*”

Per l’esecuzione dell’incarico il sottoscritto C.T.U. ha effettuato sopralluoghi presso l’immobile in data 15/06/2022 e in data 13/10/2022.

Alla relazione di stima, redatta dal CTU, Arch. Amedeo CECIARINI, si rimanda integralmente per quanto riguarda la descrizione e la completa identificazione dell’immobile.

Quanto esposto nella presente relazione non modifica il valore di stima dell’immobile oggetto di analisi.

Gli impianti descritti e analizzati nella presente relazione sono installati a servizio dell’immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR) come di seguito indicato:

→ al FOGLIO 80, PARTICELLA 815, CAT. A/2.

N.B.

DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI INSTALLATI A SERVIZIO DELL’UNITÀ IMMOBILIARE NON È STATA FORNITA NESSUNA DOCUMENTAZIONE/CERTIFICAZIONE.



2) D.M. 22 GENNAIO 2008 N. 37

2.1) Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere (art.1, comma 2, lettera a).

Il punto di origine dell'impianto elettrico oggetto di valutazione, installato a servizio dell'unità immobiliare, è identificabile nel punto di consegna di energia elettrica predisposto dalla Società distributrice.

Il contatore di energia elettrica è posizionato all'interno di una nicchia, chiusa con sportello metallico, ricavata in facciata del fabbricato, vicino alla porta di ingresso dell'unità immobiliare (vedi foto 1).

La fornitura di energia elettrica è di tipo monofase 230V – 50 Hz.

Per l'impianto elettrico è previsto un sistema di distribuzione del tipo TT.

Vicino al contatore di energia elettrica sono installati (vedi foto 1 e foto 2):

- due interruttori vecchio modello e non più conformi alla vigente Normativa,
- un interruttore automatico differenziale con corrente nominale $I_N=25$ A e corrente di intervento differenziale $I_{\Delta N}=0,3$ A (di vecchio modello),
- un contenitore in materiale termoplastico nel quale sono posizionati un trasformatore modulare 230V- 12V e un interruttore modulare bipolare magnetotermico differenziale con corrente nominale $I_N=25$ A e corrente di intervento differenziale $I_{\Delta N}=0,03$ A,

Nei dispositivi sopra elencati NON sono collocate indicazioni per l'identificazione delle linee e/o degli utilizzatori da essi alimentati.



foto 1



foto 2



All'interno dell'appartamento, nel locale ad uso cucina, è installato un QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE.

Nel QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE, realizzato con centralino in resina – 24 moduli – fissato su contenitore incassato nella muratura, sono installati (*vedi foto 3*):

- un interruttore sezionatore bipolare con corrente nominale $I_N=63$ A (*indicato come: GENERALE QUADRO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=10$ A;
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=10$ A (*indicato come: FRIGO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: TETTOIA FUORI*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: CELLA FRIGO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: AUTOCLAVE*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: FORZA BAGNO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=6$ A (*indicato come: CALDAIA*).

N.B.: nel quadro elettrico NON è stata rilevata la presenza di interruttori automatici con caratteristica di intervento di tipo differenziale (*INTERRUTTORE DIFFERENZIALE*).



foto 3

Nel quadro elettrico sopra descritto sono presenti quasi tutte le indicazioni per l'identificazione delle linee protette dai vari dispositivi, ma NON è presente la targa identificativa del quadro prevista dalla Norma CEI 23-51.



La distribuzione delle linee elettriche all'interno dell'appartamento è realizzata con posa ad incasso nella muratura.

I dispositivi di comando (interruttori, deviatori,..) e le prese sono cablati in scatole incassate nella muratura e sono corredati prevalentemente di placche di copertura in metallo.

Nell'appartamento è presente un impianto citofonico.

TETTOIA

Nella tettoia, ubicata nella corte esterna di pertinenza esclusiva, è installato un impianto elettrico per l'alimentazione di punti luce e prese.

Le linee elettriche del suddetto impianto sono state realizzate con cavi elettrici posati all'interno di tubi in PVC ancorati direttamente alla struttura.

I dispositivi di comando (interruttori, deviatori,..) e le prese sono cablati in contenitori in materiale termoplastico fissati alla struttura.

Nella tettoia è stato installato anche un quadro elettrico, realizzato con contenitore in materiale termoplastico "per posa esterna" nel quale sono installati (vedi foto 4):

- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=25$ A *indicato come: GENERALE QUADRO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=10$ A (*indicato come: LINE LUCE*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=10$ A (*indicato come: DISTRIB. VIN 1*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: DISTRIB. VIN 2*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: CASSA*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: VETRINA*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=16$ A (*indicato come: FRIGO ALTO*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=10$ A (*indicato come: FRIGO 1 - 2*);
- un interruttore bipolare MAGNETOTERMICO con corrente nominale $I_N=6$ A (*indicato come: CAFFÈ*).

Le dimensioni del quadro elettrico non consentono il rispetto di quanto indicato dalla Normativa vigente relativamente al numero dei moduli che devono essere disponibili nel quadro oltre a quelli occupati dai dispositivi installati.





foto 4

N.B.: nel quadro elettrico NON è stata rilevata la presenza di interruttori automatici con caratteristica di intervento di tipo differenziale (interruttore differenziale).

Per verificare la presenza dell'“IMPIANTO DI TERRA”, sono state eseguite, a campione, prove strumentali per la misura della resistenza di terra e della tensione di contatto; le prove sono state effettuate secondo quanto indicato nella Norma CEI 64-8 capitolo 61 ed hanno dato esito positivo. Tuttavia, visto che le prove sono state realizzate a campione, per stabilire la completa e corretta installazione degli impianti di protezione dovranno essere eseguite ulteriori prove strumentali.

CONCLUSIONI

Dall'esame visivo è stato possibile accertare che nell'impianto elettrico oggetto di analisi sono installati dispositivi e componenti necessari per consentire il rispetto dei requisiti di sicurezza richiesti dalle Norme. Durante il sopralluogo è stato possibile rilevare la presenza di un interruttore differenziale con corrente di intervento differenziale $I_{\Delta N}=0,3$ A. Si precisa che l'interruttore con corrente di intervento differenziale $I_{\Delta N}=0,3$ A non può essere considerato adeguato a fornire una protezione addizionale contro i contatti diretti (Norma CEI 64-8: *l'uso di interruttori differenziali con correnti differenziale nominale di intervento non superiore a 30 mA, è riconosciuto come protezione addizionale contro i contatti diretti.....*).

Vicino al contatore è installato anche un interruttore magnetotermico differenziale con corrente di intervento differenziale $I_{\Delta N}=0,03$ A, ma, vista l'assenza di qualsiasi documentazione e indicazione, non è possibile stabilire su quale parte di impianto esercita la sua protezione.

Quindi, per tutto quanto sopra descritto, vista l'assenza di documentazione, vista la necessità di verificare la presenza di adeguata protezione differenziale su tutto l'impianto, vista la



presenza di componenti obsoleti, vista la necessità di verificare se l'impianto di terra/protezione è adeguatamente collegato e nell'impossibilità di procedere ad operazioni di collaudo, si indica che, l'impianto elettrico analizzato non può essere ritenuto conforme alla Normativa vigente. L'impianto elettrico, prima di un suo utilizzo, dovrà essere oggetto interventi di manutenzione e controllo, anche strumentale, al fine di realizzare e verificare la rispondenza dello stesso alla Normativa vigente.

Gli interventi di verifica e di manutenzione eseguiti dovranno essere certificati conformemente a quanto richiesto nel D.M. 37/08, come modificato dal D.M. 19 Maggio 2010.

2.2) Impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere (art.1, comma 2, lettera b)

All'interno dell'appartamento sono posati sottotraccia cavi coassiali per la distribuzione dei segnali TV.

L'antenna per la ricezione dei segnali digitali terrestri (per quanto riferito) è installata in corrispondenza della copertura del fabbricato; non è stata rilevata la presenza del cavo collegato a dispersore di terra per la protezione contro le scariche atmosferiche.

Un'antenna per la ricezione dei segnali satellitari è posizionata in corrispondenza della facciata del fabbricato; nell'antenna NON è presente il cavo collegato a dispersore di terra per la protezione contro le scariche atmosferiche.

Per stabilire la necessità e la tipologia della protezione dell'impianto d'antenna, devono essere preventivamente eseguite le valutazioni (di cui al momento non esiste documentazione) del calcolo della probabilità di fulminazione della struttura prima che sia installata l'antenna e della probabilità di fulminazione della struttura dopo l'installazione dell'antenna (Norme CEI 81-10). Dovrà comunque essere verificata la conformità dell'impianto a quanto previsto nella Norma CEI EN 60728-11 e nella guida CEI 100-7.

2.3) Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali (art.1, comma 2, lettera c)

Nell'appartamento è presente un impianto di riscaldamento realizzato con elementi radianti installati a parete; la distribuzione del fluido termovettore avviene all'interno di tubazioni collocate sottotraccia e quindi non è stato possibile stabilire il grado di coibentazione delle tubazioni stesse.



L'acqua calda per l'impianto di riscaldamento è prodotta da una caldaia a basamento, alimentata a combustibile solido (pellet) (vedi foto 5), posizionata nel locale ad uso cucina.

I prodotti della combustione sono convogliati in canna fumaria.

Nel locale in cui è installato il generatore di calore NON è stata rilevata la presenza di aperture permanenti di aerazione e ventilazione.

foto 5



Della caldaia NON è stata fornita nessuna documentazione relativa all'installazione.

Della caldaia È stato fornito il “LIBRETTO DI IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE” ed è stato fornito il “RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA” redatto a seguito di controllo effettuato in data 05/09/2022 (VEDI ALLEGATO 1).

Vista l'assenza di documentazione relativa all'installazione e vista l'assenza di aperture di permanenti di aerazione e ventilazione, si indica che, prima dell'utilizzo dell'impianto di riscaldamento, dovrà essere eseguita una verifica dell'intero impianto e una verifica della conformità del locale in cui è collocato il generatore di calore.

Gli interventi di verifica e di manutenzione (*se necessari*) eseguiti dovranno essere certificati conformemente a quanto richiesto nel D.M. 37/08, come modificato dal D.M. 19 Maggio 2010.

Sul generatore di calore dovranno essere eseguiti i controlli e le verifiche secondo le modalità e la periodicità prevista dall'attuale Normativa.

2.4) Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie (art.1, comma 2, lettera d)

Nei locali ad uso cucina e nei servizi igienici dell'appartamento, sono installati impianti idrici per la distribuzione di acqua fredda e acqua calda. Gli impianti sono stati realizzati con posa ad incasso nella muratura; le parti visibili e gli apparecchi sanitari risultano rispondenti ai normali standard.

Per quanto riguarda le tubazioni di adduzione dell'ACS, nulla si può dire relativamente alla loro coibentazione essendo le stesse poste sotto traccia.



L'acqua calda per l'impianto idro-sanitario è prodotta da una CALDAIA MURALE ALIMENTATA A GAS (GPL). La caldaia è posizionata in esterno ed è fissata su una facciata del fabbricato (vedi foto 6).

Dello scaldabagno a gas non è stata fornita nessuna documentazione relativa all'installazione.

All'impianto idrosanitario è collegato anche un bollitore elettrico, posizionato in un locale interrato (vedi foto 7), che può essere utilizzato in sostituzione dello scaldabagno a gas.



foto 6



foto 7

Durante il sopralluogo viene riferito che l'approvvigionamento idrico dell'appartamento è garantito dal pubblico acquedotto (vedi foto 8 – punto di fornitura posizionato su pubblica via) e che all'impianto idrico dell'appartamento è collegato anche un impianto autonomo costituito da un serbatoio di accumulo idrico e da un gruppo di pressurizzazione (autoclave) (vedi foto 9).



foto 8



foto 9



Durante il sopralluogo viene riferito che i reflui recapitano in un impianto di smaltimento realizzato con fossa O.R.M.. Dalla documentazione acquisita risulta che l'impianto di smaltimento è a servizio di 3 unità immobiliari (VEDI ALLEGATO 1).

Dalla documentazione acquisita si rileva che sono state rilasciate le autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto di smaltimento dei reflui nelle quali si indicava che "prima dell'attivazione dell'impianto" doveva essere richiesta all'Ufficio competente l'"AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO".

Nella documentazione fornita NON è presente la suddetta AUTORIZZAZIONE.

Si precisa che, qualora il refluo depurato venga immesso nel suolo e/o in scoline campestri o corsi d'acqua superficiali, prima dell'utilizzo dell'impianto di smaltimento dei reflui, si dovrà provvedere ad acquisire l'"AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO", prevista dalla vigente Normativa, rilasciata dall'Ufficio competente.

2.5) Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione del gas di qualsiasi tipo, comprese, le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (art.1, comma 2, lettera e)

Nell'APPARTAMENTO NON è presente un impianto di distribuzione del gas allacciato ad un punto di fornitura.

L'apparecchio di cottura, posizionato nel locale ad uso cucina, e la caldaia a gas per la produzione di ACS, sono alimentati dal gas (GPL) proveniente da un bidone mobile (bombola) posizionato in esterno (vedi foto 10).



foto 10

Nella tubazione installata per la distribuzione del gas, nel punto in cui questa fuoriesce dalla perimetrale del fabbricato ed entra nel locale ad uso cucina, non è presente la guaina impermeabile al gas dentro la quale il tubo metallico deve essere inseriti.

Nell'impianto di distribuzione del gas sono visibili, vicino ai due utilizzatori, dispositivi manuali di intercettazione (rubinetti).

Sopra l'"apparecchio di cottura a gas" NON risulta installata una cappa per l'evacuazione dei vapori di cottura collegata ad un canale di esalazione.

Nel locale in cui è installato il suddetto apparecchio NON è stata rilevata la presenza di aperture permanenti di aerazione e ventilazione.



Per quanto rilevato e come sopra descritto, si indica che, prima dell'utilizzo di apparecchi alimentati gas e prima dell'utilizzo dell'impianto di distribuzione del combustibile, dovrà essere verificata la presenza dei dispositivi e delle opere necessarie per consentire il loro uso in sicurezza (vedi anche Norma UNI 7129:2015).

2.6) Impianti per il sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (art.1, comma 2, lettera f).

Non presenti.

2.7) Impianti di protezione antincendio (art.1, comma 2, lettera g).

Non presenti.

**2) D.L. 192/2005 - D.L. 311/2006 - D.P.R. 59/2009 - D.M. del 26 Giugno 2009
D.L. n. 63 del 04/06/2013 - L. n. 90 del 03/08/2013 – D.M. del 26 Giugno 2015**

Per l'APPARTAMENTO identificato al Catasto Fabbricati del Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)

al FOGLIO 80, PARTICELLA 815, CAT. A/2,

si allega il fascicolo relativo alla valutazione della prestazione energetica (VEDI ALLEGATO 2). L'elaborato in precedenza indicato è stato realizzato mediante l'utilizzo del software di calcolo "Termolog Epix" sviluppato da "Logical Soft s.r.l." con procedure di calcolo aggiornate al Decreto 26 giugno 2009 e conformi alla UNI TS 11300-1:2014, alla UNI TS 11300-2:2014, alla UNI TS-3:2010, alla UNI TS 11300-4:2012 e alla Raccomandazione CTI 14:2013.

Note:

Per l'immobile sopra indicato era già stato presentato un Attestato di Prestazione Energetica; lo scrivete ha ritenuto opportuno elaborare una nuova valutazione energetica perché nel suddetto Attestato era indicato che per la produzione di ACS veniva utilizzato un bollitore elettrico, invece, durante il sopralluogo la Proprietà ha riferito che la produzione di ACS è garantita dallo scaldabagno istantaneo a gas e che il bollitore elettrico è utilizzato solamente ed esclusivamente in eventuali situazione di "emergenza".



- *Le caratteristiche termofisiche degli involucri dell’edificio, utilizzate per la valutazione energetica, sono state ricavate esclusivamente da esame visivo, non essendo stata fornita/reperita nessuna documentazione esaustiva relativa alle stesse.*
- *Le caratteristiche del generatore di calore dell’impianto di riscaldamento (caldaia a combustibile solido) utilizzate nella valutazione energetica sono state ricavate da esame visivo e da quanto riportato nel “LIBRETTO DI IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE” e nel “RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA” redatto in data 05/09/2019.*
- *Le caratteristiche dello scaldabagno a gas utilizzate nella valutazione energetica sono state ricavate da esame visivo e da quanto riportato nel manuale d’uso.*
- *La validità temporale dell’Attestato di Prestazione Energetica è regolata da quanto indicato nel D.M. linee guida 26/6/15 art 4 comma 3.*

Grosseto, 22 Ottobre 2022

Ing. Daniele FELICI



ALLEGATO 1

→ RAPPORTO DI CONTROLLO EFFICIENZA ENERGETICA

→ DOCUMENTAZIONE IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMI



→ RAPPORTO DI CONTROLLO EFFICIENZA ENERGETICA

Esec. Imm.n. 44/2021 Allegati

Ing. Daniele Felici

Firmato Da: FELICI DANIELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 22451d97bcd13d4842ce641f151bbd5



A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto 0001901149 POD..... PDR.....
1. Impianto: di Potenza termica nominale utile totale 20 (kW) sito nel Comune Castiglione della Pescaia Prov. GR
 Indirizzo VIA DELLE ROCCHETTE N. 12 Palazzo..... Scala..... Piano..... Interno.....

2. Responsabile dell'impianto
 Cognome..... Nome L. C.F.....
 Ragione sociale..... P.IVA.....
 Indirizzo..... N..... Comune..... Prov.....
 Titolo di responsabilità: Occupante Proprietario Amministratore di condominio Terzo responsabile

3. Impresa manuttrice:
 Ragione sociale Altro Clima sas P.IVA 01579660539
 Indirizzo Via Ametista N. 22 Comune Grosseto Prov. GR

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO		Si	No	Si	No	NA
1. Dichiarazione di conformità presente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		5. Istruzioni uso e manutenzione dell'impianto presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Libretto impianto presente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		6. SCIA o CPI antincendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Libretto compilato in tutte le sue parti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		7. Documentazione art. 284 del Dlgs 152/06 presente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Libretti uso/manutenzione generatore presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		8. Pratica INAIL (ex ISPESL)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA
 1. Durezza totale dell'acqua 21 (°f) 2. Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento Chimico
 3. Trattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento Chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO		Si	No	Nc	Si	No	Nc
1. Per installazione interna: in locale idoneo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6. Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Per installazione esterna: generatori idonei	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7. Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Aperture di ventilazione/aerazione libere da ostruzioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8. Pulizia camino effettuata secondo UNI 10847	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Adeguate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9. Presente separazione idraulica tra generatori (ove richiesta)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. Idoneità stoccaggio/deposito combustibile solido	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10. Organi soggetti a sollecitazione termiche integri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO GT 1 1. Data installazione 11.11.2016
 2. Fabbricante EXTRAFLAME 3. Modello RAFFAELLA 2000 IDRO 4. Matricola A1000005097
 5. Pot. term. nominale foc. 20 /utile (kW) 6. Servizi: Climatizzazione invernale Produzione ACS Cucina

7. Tipologia:	<input checked="" type="checkbox"/> Caldaia (UNI EN303-5)	<input type="checkbox"/> Stufa (UNI EN13240)	<input type="checkbox"/> Stufa ad accumulo (UNI EN15250)
<input type="checkbox"/> Stufa assemblata in opera (UNI EN15544)	<input type="checkbox"/> Stufa a pellet (UNI EN14785)	<input type="checkbox"/> Inserto caminetto (UNI EN13229)	<input type="checkbox"/> Caminetto chiuso (UNI EN13229)
<input type="checkbox"/> Termo cucina (UNI EN12815)	<input type="checkbox"/> Altro.....		

8. Condensazione: Presente
 9. Vaso di espansione Aperto Chiuso
 10. Marcatura CE apparecchio: Presente Assente
 11. Placca camino: Presente Assente
 12. Combustibile: Legna Pellet Cippato
 Altro.....
 13. Caricamento combustibile: Automatico Manuale
 14. Modalità evacuazione fumi: Naturale Forzata
 15. Aria comburente: Da esterno Da locale installazione
 16. Depressione nel canale da fumo: (Pa)
 17. Dispositivi comando e regolazione funzionanti correttamente
 18. Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati
 19. Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero
 20. Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi
 21. Presenza riflusso dei prodotti della combustione
 22. Risultati controllo, secondo UNI 10683, conformi alla legge

F. CHECK-LIST: Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:
 L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
 L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
 L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
 La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura

G. OSSERVAZIONI MANUTENZIONE ORDINARIA + BOLLINO

H. RACCOMANDAZIONI

I. PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopramenzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare Sì No
 Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il 05.09.2023

BOLLINO Data del presente controllo: 05.09.2022 Ora di arrivo/partenza presso l'impianto:

tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome STEFANO ROSSI
 firma leggibile del tecnico [Firma]
 firma leggibile, per presa visione, [Firma]
 del responsabile dell'impianto [Firma]

2022002977020
 REGIONE TOSCANA Verifica Impianti Termici
 SIERT €20,00
 Sistema Informativo Efficienza Energetica Regione Toscana
 www.siert.regione.toscana.it

→ DOCUMENTAZIONE IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMI

Esec. Imm.n. 44/2021 Allegati

Ing. Daniele Felici

Firmato Da: FELICI DANIELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 22451d97bcd13d4842ce641f151bbd5





COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Provincia di GROSSETO

UFFICIO URBANISTICA

Prot. N° 15805
del 20 MAG. 1999
Cod. Post. 58043
C.F. 00117100537
Tel. (0564) 927411
Fax. (0564) 936179
Risposta a nota n°
del

Egr.
c/o Geom. Alessandro Bonarini
Via G. Pascoli n° 9
58043 - Castiglione della Pescaia

OGGETTO: Denuncia inizio attività per realizzazione di impianto di smaltimento liquami acque domestiche reflue a mezzo fossa O.R.M._

Facendo seguito alla sua relazione, pervenuta al nostro protocollo in data 20.10.1998, con la presente si comunica che l'Ufficio scrivente ha espresso parere favorevole alle opere da realizzare a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui si allega copia dell'Ufficio Tutela delle Acque del 14.05.1999.

Distinti saluti.



Il Responsabile
Unità Organizzativa Urbanistica
geometra Claudio Paganucci

Castiglione della Pescaia li 17.05.1999
LC/ros

33/98

**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(PROVINCIA DI GROSSETO)
UFFICIO TUTELA ACQUE**

Tel. 0564/927428
Fax 0564/936179

Via V. Veneto, 5
C.A.P. 58043

PARERE URBANISTICA - IMPIANTO O.R.M. 104 DEL 14 MAG. 1999

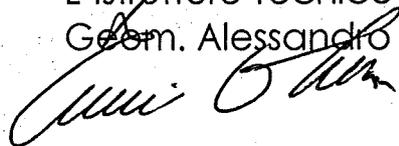
A seguito della domanda del SIG. pervenutaci dall'Ufficio Urbanistica in data 23.10.1998, volta ad ottenere il nulla-osta per la realizzazione di UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE TIPO O.R.M. a servizio del fabbricato posto in loc. Le Rocchette di Castiglione della Pescaia, si esprime, per quanto di competenza, parere

FAVOREVOLE

alle seguenti condizioni:

- Tutti i pozzetti di ispezione siano di dimensioni minime di cm.50 x 50 e l'ultimo venga sifonato;
- La condotta fognaria sia in Pvc termoresistente di diametro cm.125 minimo;
- Vengano rispettate le condizioni ARPAT;
- Venga presentata relazione geologica inerente l'intervento;
- **Prima dell'attivazione dell'impianto venga richiesta all'Ufficio Tutela Acque la relativa autorizzazione allo scarico.**

L'Istruttore Tecnico
Geom. Alessandro Tenerini



Il Funzionario
Ufficio Ambiente e Tutela Acque
Dott. M. Magro



Castiglione della Pescaia, 14 MAG. 1999

At/re

urbanist.doc

SOFFRIS PER RICHIEDENTE

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	
Prot. 032431	200TT98
PROT.	CAT.

Al Sig. Sindaco del comune di
Castiglione della Pescaia
Ufficio URBANISTICA

Il/la sottoscritto/a (Soc.) nato a
GROSSETO il Cod. Fisc.
residente in CASTIGLIONE D. PESCAIA Loc. ROCCHETTE
Via ROCCHETTE n. 12 nella sua qualità di proprietario
dell'immobile sito nel Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Loc.
ROCCHETTE Via ROCCHETTE
piano censito al N.C.E.U./N.C.T. del Comune di
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA nella partita n. ed ivi rappresentato
nel foglio 80 , particella/e n. 377 , ai sensi e per gli effetti
dell'Art. 19 della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESENTA

Denuncia dell'inizio dell'attività relativa alle opere edili da realizzare nell'unità
immobiliare sopra indicata:

Realizzazione impianto di smaltimento liquami acque domesti-
che reflue a mezzo fossa O.R.M.

DICHIARA

Di essere a conoscenza delle disposizioni riguardanti la sicurezza degli impianti ed in particolare gli
Art. 6, 9, 10 e 13 della Legge 5 Marzo 1990 n.46 e degli Art. 1 e 7 del regolamento di attuazione
(D.P.R. 6 Dicembre 1991 n.477) con riferimento all'obbligo per la ditta installatrice di rilasciare al
committente la dichiarazione di conformità e di provvedere al deposito della stessa presso gli uffici
dell'Amministrazione Comunale.

Allega Relazione Tecnica di ASSEVERAMENTO e relativi elaborati grafici e fotografici.

Castiglione della Pescaia, Li 19.10.98.....

IL RICHIEDENTE

Jaco Rug

ARPAT

Agenzia Regionale
per la Protezione
Ambientale
della Toscana

Dipartimento Provinciale di Grosseto
U.O. Tutela Risorse Idriche

Via Fiume 35, 58100 Grosseto - Tel. 422411 Fax 0564/422460



Settore Scarichi

Prot n°

2693

Grosseto 14/07/1998

Oggetto: Parere per scarico civile prot 1312
presentata dal Sig. Fico Vincenzo
loc Rocchette Castiglione della Pescaia

Sig.
loc Rocchette Castiglione della Pescaia

Vista la documentazione presentata, si esprime per quanto di competenza parere

FAVOREVOLE

precisando quanto segue:

L'insediamento in oggetto risulta di classe A rispetto alla L.R.N °5 del 1986

Lo scarico dell'apparato depuratore deve rispettare la tabella K della L.R. n°5 del 1986, fatte salvi limiti e prescrizioni più restrittive adottate dai Comuni

Il sistema di depurazione deve essere tale da rispettare quanto previsto dall'allegato n°5 alla delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4.2.1977 pubblicata sulla S.O. alla G.U. n°48 del 21 Febbraio 1977.

Dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art.6 del D.P.R. 236/88 pubblicato sul S.O. alla G.U. n 152 del 30/6/88.

I fanghi di risulta dalla attività dell'impianto di depurazione dovranno essere estratti almeno una volta all'anno; gli stessi una volta stabilizzati all'aria, potranno essere smaltiti presso una discarica di prima categoria, oppure qualora si preveda un loro utilizzo in agricoltura, dovranno essere osservate le norme contenute nel decreto legislativo n°99 del 27/1/1992, pubblicato sul S.O. della G.U. n°38 del 15/2/1992.

Il titolare dell'autorizzazione provvisoria, entro il termine di validità dell'autorizzazione stessa, dovrà attivare lo scarico e verificare la sua funzionalità per ottenere la autorizzazione definitiva.

Si ricorda, che in base all'art.7 della L. n 172/95, che integra la L 319/76, che le autorizzazioni allo scarico devono essere rinnovate ogni quattro anni.



Responsabile della U.O.
Dott. Roberto Netti

Referente del procedimento: Dott. Anedda Fabio tel. 0564/422455

OPERE SOGGETTE A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ
Art.37 Finanziaria 1997 (Ai sensi dell'art. 2 della Legge 24/Dic./1993 n.537)

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Geom. Alessandro Bonarini nato a Grosseto il 08.09.1960 (codice fiscale BNR LSN 60P08 E202E) iscritto all'ordine professionale dei geometri della Provincia di Grosseto con il n°619, con studio in Via IV Novembre n°10, a Castiglione della Pescaia, telefono 0564-935768 su incarico del Signor

..... esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, igienico-sanitario e statico nell'immobile sito nel Comune di CASTIGLIONE D. PESCAIA Via / Loc. ROCCHETTE n. 12, piano T, censito al XXXXXX / N.C.T. del Comune di CAST. D. PESCAIA, partita n., foglio 80, Part. 377, Sub., con la presente

ASSEVERA

- che le opere da realizzare, consistenti in : REALIZZAZIONE IMPIANTO SMALTIMENTO
ACQUE REFLUE CIVILI A MEZZO FOSSA O.R.M.
(Vedi relazione tecnica)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- sono riconducibili alla seguente tipologia di intervento come indicata nel Decreto citato in premessa:
(barrare la lettera che interessa)

a . manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;



- b. demolizioni , reinterri e scavi;
- c. occupazione di suolo mediante deposito di materiali ed esposizioni di merci a cielo aperto;
- d. eliminazione delle barriere architettoniche (rampe o ascensori esterni);
- e. mutamento di destinazione d'uso degli immobili (senza esecuzione di opere edili);
- f. recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- g. aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumi;
- h. opere interne alle costruzioni che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti , e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile;
- impianti tecnologici e realizzazione di volumi tecnici, che si rendono indispensabili , sulla base di nuove disposizioni , a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- i. varianti a concessioni già rilasciate che incidano sui parametri urbanistici, e sulle volumetrie , che non cambino le destinazioni d'uso e la categoria edilizia , e non alterino sostanzialmente i prospetti e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella Concessione Edilizia ;
- m. parcheggi nel sottosuolo dei fabbricati;

- Ricadono nella zona di P.R.G.: "B" - Completamento e ristrutturazione.....

- non sono in contrasto con il piano regolatore vigente , il piano regolatore adottato ed il regolamento edilizio comunale vigenti alla data di presentazione della presente relazione;

- non sono in contrasto con il disposto delle vigenti norme di sicurezza ed in particolare quelle dettate dalla Legge 46/90 e dal D.P.R. 447/91 in materia di sicurezza degli impianti;

- non recano pregiudizio alla statica dell'immobile e rispettano le norme in materia di sicurezza ;

- non contrastano con le vigenti norme igienico sanitarie con particolare riferimento al titolo terzo del vigente Regolamento di igiene Regionale , nonché in materia di barriere architettoniche (L.N. 13/89 e L. R. n. 6/89) .

- l'intervento ricade nelle ipotesi di vincolo :

.....

- In riferimento alla Legge 46/90 dichiara :

Non vengono installati nuovo impianti e non vengono modificati quelli esistenti



Sono previsti i seguenti nuovi impianti o modifiche a quelli esistenti per i quali non è obbligatorio il progetto. (saranno eseguiti in conformità alla L. 46/90 e D.P.R. 447/91).

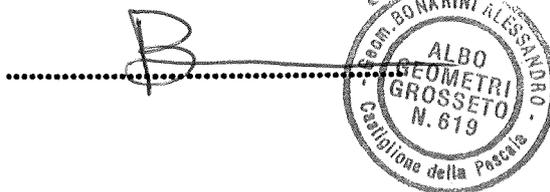
Sono previsti i seguenti nuovi impianti o modifiche a quelli esistenti per i quali è obbligatorio il progetto in conformità alla L. 46/90 e D.P.R. 447/91.

ALLEGATI :

- n. 1 copia della documentazione grafica illustrativa di quanto dichiarato;
- estratto della tavola di azionamento del P.R.G. vigente e di quello adottato con l'individuazione del fabbricato interessato dalle opere;
- eventuale parere dell'ente competente nel caso in cui l'opera ricada in zona vincolata;
- eventuali dichiarazioni non previste su presente modello.

Castiglione della Pescaia, li. **19 OTT. 1998**

IL TECNICO

The signature is a stylized letter 'B'. The stamp is circular with the text: 'Geom. BONARINI ALESSANDRO', 'ALBO GEOMETRI GROSSETO N. 619', and 'Castiglione della Pescaia'.



Geom. Bonarini Alessandro
Via Iv Novembre n.10
58043 Castiglione d. Pescaia
Grosseto - Tel. 0564 -935768 - fax. 0564 - 935768

OGGETTO: Realizzazione impianto smaltimento liquami acque domestiche reflue a mezzo fossa O.R.M.

IMMOBILE: Strada Provinciale delle Rocchette n. 12 a Castiglione della Pescaia.

RELAZIONE TECNICA

- L'area interessata ai lavori è compresa nel vigente P.R.G. del comune di Castiglione della Pescaia come zona omogenea "B" di completamento e ristrutturazione.
- La particella di terreno interessata è censita al Catasto nel foglio 80 particella 377.

L'intervento consiste nella realizzazione di impianto smaltimento liquami con installazione di fossa O.R.M. e revisione impianto fognario di distribuzione.

Ai fini del dimensionamento della fossa O.R.M. si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- 1) Le abitazioni servite dall'impianto di depurazione sono n.3 rispettivamente n.2 di proprietà del Sig. La Pucci Alessandro ubicate al civico 10 ed una del Sig Fico Vincenzo richiedente l'autorizzazione e proprietario del terreno ad uso corte sul quale insiste l'impianto.
- 2) Sulla base delle dimensioni degli appartamenti serviti si è determinato un carico di persone pari al numero 15 (n.3 appartamenti per 5 persone residenti).

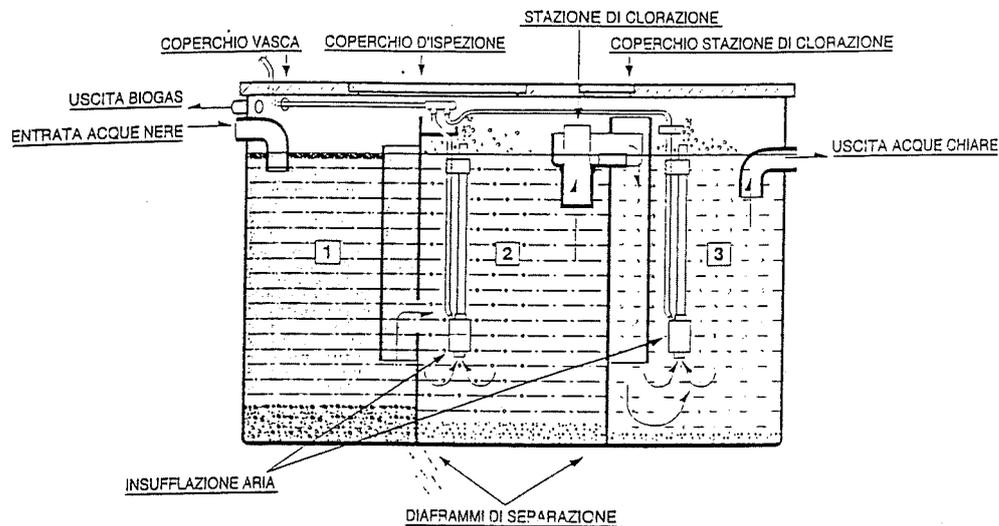
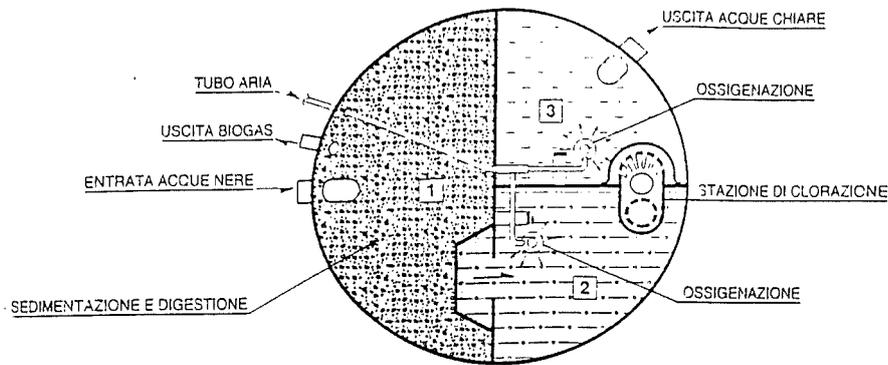
In conseguenza di quanto sopra la fossa O.R.M. predisposta sarà per numero 16 persone con diametro di cm. 160, un altezza totale senza coperchio di mt. 1.50, capacità litri 2612.

Poiché l'impianto è a servizio di 3 unità immobiliari è previsto il rifacimento delle tubazioni fognarie del perimetro dei fabbricati all'impianto con realizzazione di pozzetti di ispezione e prelievo prima e dopo la fossa O.R.M.

Con osservanza

Castiglione della Pescaia li 19 OTT. 1998 IL TECNICO





BREVETTATO

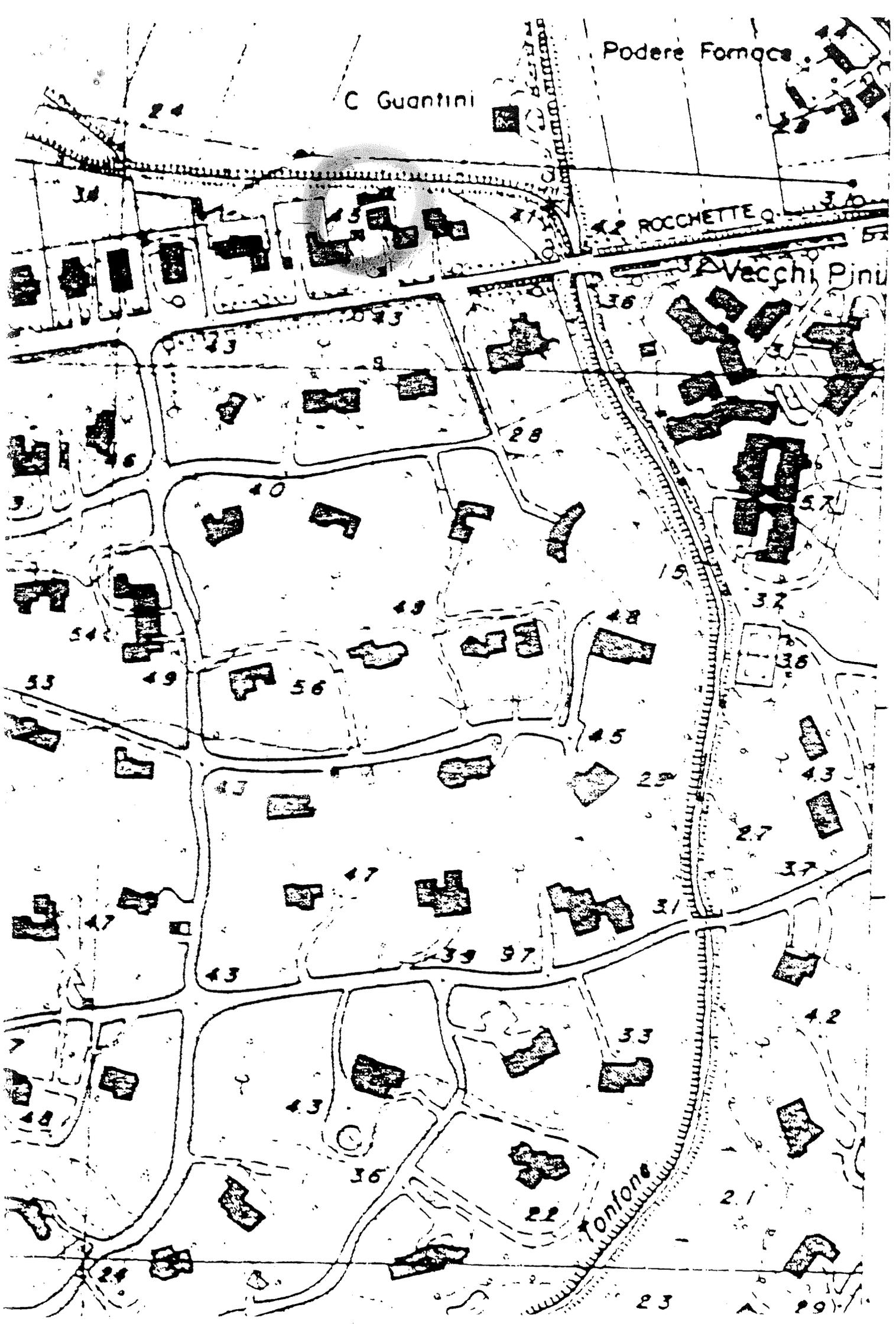
Vengono prodotte in tutte le dimensioni. Il carico e lo scarico possono essere posizionati al livello desiderato. Il dimensionamento proposto, di lt. 150 per persona, non è vincolante. Valgono a tale proposito le norme emanate dalle autorità sanitarie locali.

N° persone	Diametro cm.	H. totale cm. senza coperchio	H. livella usata cm.	Capacità litri	Modello soffiante o membrana	Peso Kg. senza coperchio
5	104	128	108	916	20GJ-L	48
7	120	121	101	1141	30GJ-L	55
9	120	143	123	1390	30GJ-L	66
11	120	160	140	1582	30GJ-L	80
13	140	157	137	2107	40GJ-L	90
16	160	150	130	2612	60GJ-L	92
20	160	181	161	3235	60GJ-L	110
25	160	220	190	3750	80GJ-L	170
30	180	210	180	4500	100GJ-H	195
35	180	240	210	5300	120GJ-H	220
40	180	270	240	6000	150GJ-H	240
40	200	225	195	6000	200GJ-H	240
50	200	270	240	7500	200GJ-H	290

Vengono prodotte anche per utenze superiori

Omnia Resina Mazzotti s.r.l.

I - 48010 BAGNARA DI ROMAGNA (RA) - Via Molinello, 10. B - Tel. 0545/76037 (4 linee) - Fax 0545/76539



C Guantini

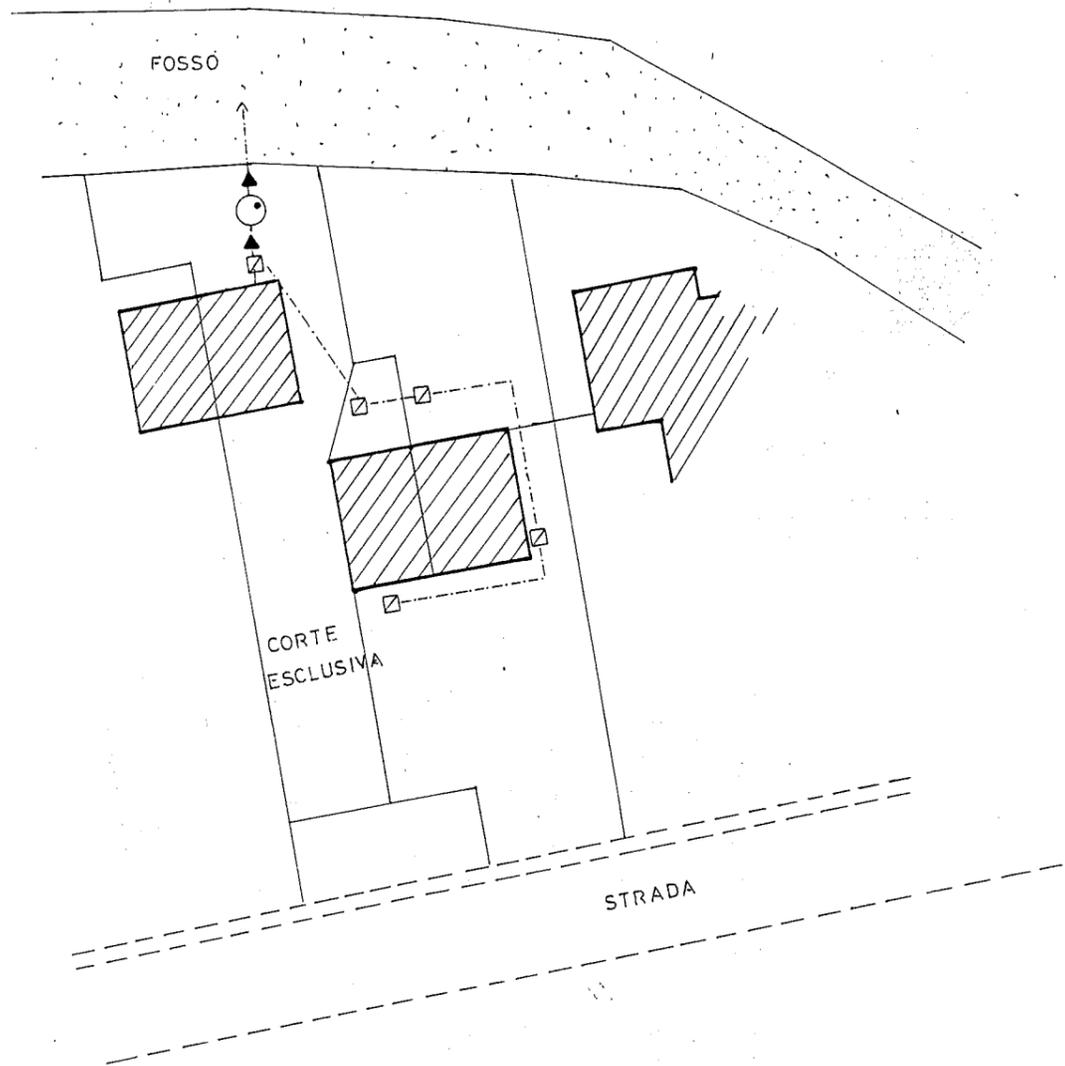
Podere Fomaca

ROCCHETTE Q.

Avecchi Pini

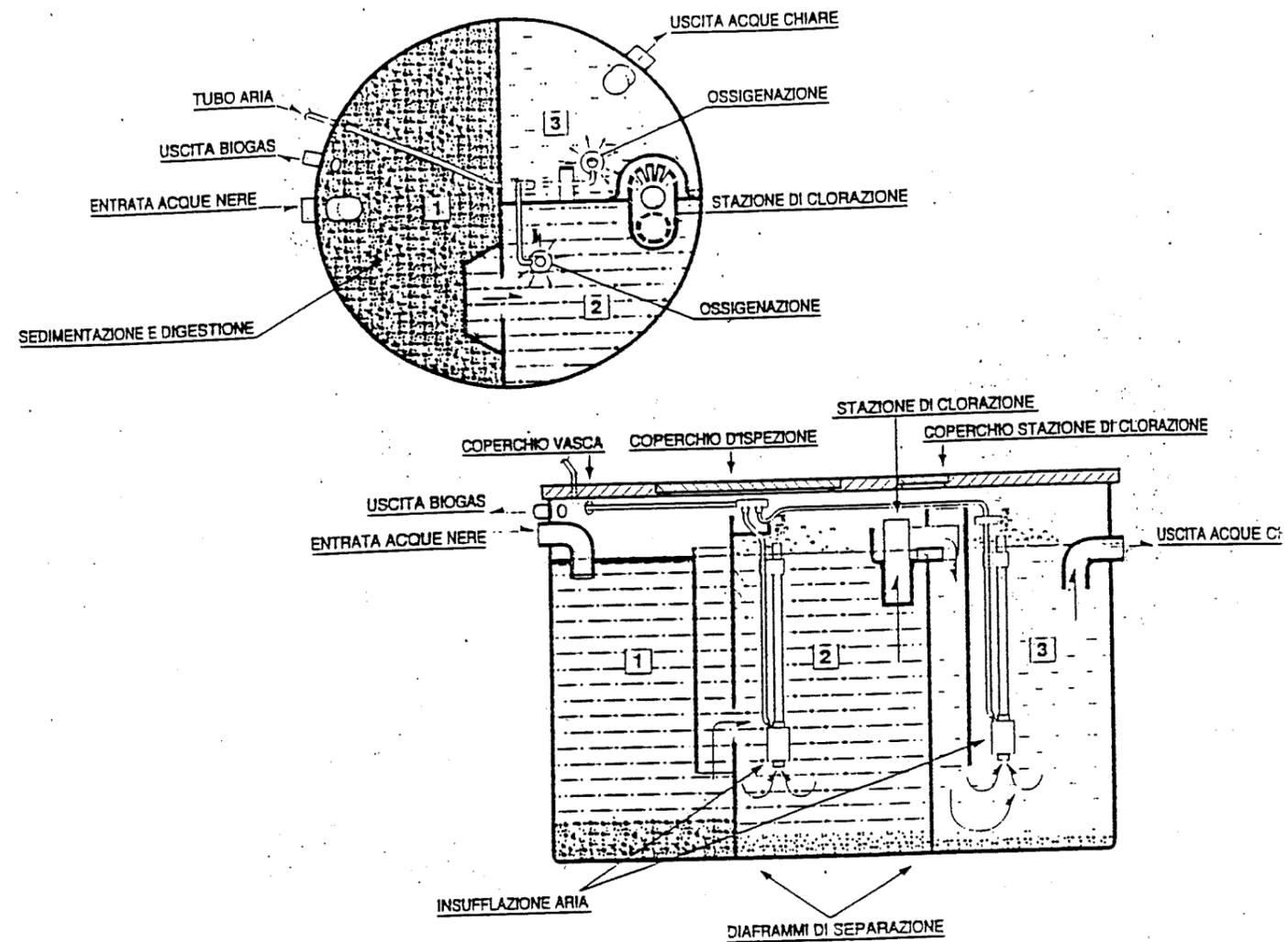
Tonfona

PLANIMETRIA scala 1:500



LEGENDA

- ◻ POZZETTO DI ISPEZIONE
- FOSSA ORM.
- ▲ POZZETTO DI ISPEZIONE E PRELIEVO PRIMA E DOPO FOSSA ORM.
- CONDOTTA FOGNARIA IN PVC Ø 150



FOSSA O.R.M.

N° PERSONE :	16
DIAMETRO :	Cm. 160
H. TOT. CM. SENZA COPERCHIO :	Cm. 150
H. LIVELLO USCITA Cm. :	130
CAPACITA' LITRI :	2612
MODELLO SOFFIANTE A MEMBRANA :	60GJ-L
PESO Kg. SENZA COPERCHIO :	Kg. 92



Geom. Bonarini Alessandro
Via Iv Novembre n.10
58043 Castiglione d. Pescaia
Grosseto - Tel. 0564 935768 - fax. 0564 - 935768

OGGETTO: Realizzazione impianto smaltimento liquami acque domestiche reflue a mezzo fossa O.R.M.

IMMOBILE: Strada Provinciale delle Rocchette n. 12 a Castiglione della Pescaia.

NOTA TECNICA INTEGRATIVA

Le acque reflue trattate e depurate dall'impianto ORM saranno convogliate a scarico nel fosso posto in aderenza al confine di proprietà.

Tale fosso, per dimensioni, bacino di riferimento ecc. consente uno scorrimento delle acque costante senza ristagno delle stesse ad esclusione del periodo estivo.

La ditta fornitrice dell'impianto garantisce una adeguata depurazione delle acque e sarà cura del richiedente provvedere ad una costante e corretta manutenzione dell'impianto al fine di migliorare il funzionamento della fossa ORM.

L'intervento proposto peraltro risulta l'unico possibile stante la particolarità dei luoghi che oltre ad essere sprovvisti di impianto fognario comunale allacciato all'impianto di depurazione, non consentono la realizzazione di fossa IMHOFF con sub. Irrigazione, non avendo materialmente lo spazio per lo sviluppo della tubazione disperdente.

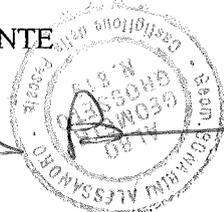
Si specifica inoltre :

- Distanza impianto ORM dalle fondazione : **> di mt. 5,00**
- Distanza da pozzi condotte acqua potabile ecc: : **> di mt. 10**

Con osservanza

Castiglione della Pescaia Li

IL RICHIEDENTE



ALLEGATO 2

VALUTAZIONE ENERGETICA



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

APPARTAMENTO

N.C.E.U. COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)

FOGLIO 80, PART. 815, CAT A/2

Esec. Imm.n. 44/2021 Allegati

Ing. Daniele Felici



DATI GENERALI

Destinazione D'uso <input checked="" type="checkbox"/> Residenziale <input type="checkbox"/> Non Residenziale Classificazione D.P.R. 412/93: E1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo	Oggetto dell'attestato <input type="checkbox"/> Intero edificio <input checked="" type="checkbox"/> Unita' immobiliare <input type="checkbox"/> Gruppo di unita' immobiliari Numero di unita' immobiliari di cui composto l'edificio: 1	<input type="checkbox"/> Nuova costruzione <input type="checkbox"/> Passaggio di proprieta' <input type="checkbox"/> Locazione <input type="checkbox"/> Ristrutturazione importante <input type="checkbox"/> Riqualificazione energetica <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Proc. Giudiziale
--	--	---

Dati identificativi



Comune: Castiglione della Pescaia
 Regione: TOSCANA
 Indirizzo: STRADA PROVINCIALE DELLE ROCCHETTE 12
 Piano: T-1
 Interno:
 Coordinate GIS: 42.780415 N; 10.828694 E

Zona climatica: D
 Anno di costruzione: 1969
 Superficie utile riscaldata (m²): 93.5
 Superficie utile raffrescata (m²): 0
 Volume lordo riscaldato (m³): 355.1
 Volume lordo raffrescato (m³): 0

Comune catastale	Castiglione della Pescaia (C310)	Sezione	Foglio	80	Particella	815
Subalterni	da a \ da a	\ da a	a	\ da a	a	

Servizi energetici presenti

<input checked="" type="checkbox"/> Climatizzazione invernale	<input type="checkbox"/> Ventilazione meccanica	<input type="checkbox"/> Illuminazione
<input type="checkbox"/> Climatizzazione estiva	<input checked="" type="checkbox"/> Prod. acqua calda sanitaria	<input type="checkbox"/> Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA E GLOBALE DEL FABBRICATO.

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, a netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato 	Prestazione energetica globale 	Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione: Se nuovi: A2(33.45) Se esistenti: 0
--	---	--



PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo uno standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/> Energia elettrica da rete	28 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} 86.08 kWh/m ² anno
<input type="checkbox"/> Gas naturale		
<input checked="" type="checkbox"/> GPL	271 Sm ³	
<input type="checkbox"/> Carbone		
<input type="checkbox"/> Gasolio		
<input type="checkbox"/> Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} 186.38 kWh/m ² anno
<input checked="" type="checkbox"/> Biomasse solide	4460 kg	
<input type="checkbox"/> Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/> Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/> Solare fotovoltaico		
<input type="checkbox"/> Solare termico		Emissioni di CO ₂ 20.7 kg/m ² anno
<input type="checkbox"/> Eolico		
<input type="checkbox"/> Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/> Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/> Altro:		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl, nren} kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1	posizionamento, sulle pareti rivolte verso l'esterno, di pannelli coibentanti di spessore uguale a 40 mm.	SI	23.4	C (72.94 kWh/m ² anno)	C 72.94 kWh/m ² anno



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0 kWh/anno	Vettore energetico:
-------------------	------------	---------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	355.1	m ³
S - Superficie disperdente	294.5	m ²
Rapporto S/V	0.83	
EP _{H,nd}	146.82	kWh/m ² anno
A _{sol} /A _{sup,utile}	0.0423	-
Y _{IE}	0.859	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPrenn
Climatizzazione invernale	Impianto idronico con generatore di calore a biomassa solida	2016	0001901149	Biomasse solide	20.7	0.63 n _h	186.37	47.11
Climatizzazione estiva								
Prod. acqua calda sanitaria	Scalda-acqua autonomo istantaneo a gas	2017	codice catasto omesso	GPL	22	0.38 n _w	0.01	38.97
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
Ventilazione meccanica								
Illuminazione								
Trasporto di persone o cose								





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 0000538726

VALIDO FINO: 21/10/2032



INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Per migliorare le prestazioni termiche del sistema edificio/impianto si possono prevedere opere consistenti nel posizionamento, sulle pareti rivolte verso l'esterno, di pannelli coibentanti di spessore uguale a 40 mm

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società'
Nome e Cognome / Denominazione	DANIELE FELICI	
Indirizzo	Grosseto G. MAZZINI 8	
E-mail	da.felici@email.it	
Telefono	3929709118	
Titolo	Ingegneria Elettrica	
Ordine/iscrizione	Ingegneri; Tutte le Sezioni; Grosseto; 559;	
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore DANIELEFELICI, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.	
Informazioni aggiuntive	Tecnico incaricato dal G.E. Tribunale di Grosseto in E. I. n. 44/2021 R.G.E.I - APE redatto considerando i gen. di calore attualmente utilizzati- Validità del certificato regolata da quanto indicato nel D.M. linee guida 26/6/15 art 4 co. 3.	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO
Il presente attestato reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 cos come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.	

Data di emissione 21/10/2022

Firma e timbro del tecnico o firma digitale



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

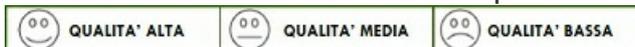
Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unita' immobiliare, ovvero la quantita' di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialita' di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, cos come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validita', ci non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizza ta osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualita', suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lg s. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonch con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantita' di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonch la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.





Data Ape:21/10/2022

Con la presente si attesta che il tecnico FELICI DANIELE ha trasmesso telematicamente in data 22/10/2022
L'APE id: 0000538726 corredato dal contributo per attivita' di monitoraggio e controllo ex art.23 octies L.R.
39/2005 n. 000004779
relativamente all'unita' catastale identificata con il codice:
C310.0.80.815.0

